



COMUNE DI BRICHERASIO
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
n. 85 / C.C. 27 MAG. 2015

PIANO FINANZIARIO TARI

COMUNE DI BRICHERASIO

ANNO 2015

PIANO FINANZIARIO

TARI 2015

1) Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI, il nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, è previsto dall'art. 1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147: *"E' istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore**".*

Con regolamento adottato con deliberazione consiliare n. 20 in data 28/07/2014, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale ha determinato la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzioni rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158. Il Consiglio Comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera.

L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

Il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

2) Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Bricherasio si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- **Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento delle strade e piazze del territorio comunale viene effettuato dall'Ente mediante lavori in economia diretta tramite gli operai dipendenti del Comune e, saltuariamente, mediante borse lavoro o lavoratori di pubblica utilità ed occasionalmente tramite la ditta appaltatrice dei servizi di igiene urbana incaricata dal Consorzio ACEA di Pinerolo, cui il Comune di Bricherasio appartiene.

La frequenza media degli interventi è da intendersi giornaliera, per lo spazzamento manuale in economia diretta, mentre occasionalmente viene richiesto il servizio di spazzamento meccanizzato delle strade, svolto dalla Società ACEA Ambiente srl.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia di strade, piazze e del contesto urbano in generale.

- **Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

Il Comune di Bricherasio effettua da alcuni anni la raccolta dei rifiuti mediante 33 ecopunti, presso i quali sono presenti contenitori per l'indifferenziato, vetro, plastica e metalli, carta, umido e in 7 di essi anche i contenitori dedicati agli sfalci e potature. Il progetto ha permesso di raggiungere livelli di differenziata superiori al 50%. L'obiettivo di incrementare tali percentuali di rifiuti sarà possibile solo attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- **Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento in discarica mediante l'incremento della quota differenziata conferita negli ecopunti e presso le ecoisole.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali dedicati posti in tutti gli ecopunti.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla società ACEA Ambiente Srl, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Pinerolo.

- **Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è realizzata attraverso:

- Contenitori stradali per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido, presenti in ogni ecopunto;
- Contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (verde);

- Raccolta rifiuti differenziati presso le ecoisole presenti nel bacino gestito da Acea;

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono trattati da ACEA Ambiente Srl e sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'amministrazione comunale è tenuta a rispettare, è la copertura integrale dei costi di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa ai sensi della vigente normativa ambientale; contestualmente si cercherà di ridurre il costo complessivo del servizio mediante la diminuzione della produzione della quota indifferenziata dei rifiuti.

- **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali ed in base alle disponibilità finanziarie, accorda a soggetti in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione e/o esenzione della tariffa. Tali agevolazioni verranno accordate in base a fasce di reddito ISEE stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Per fronteggiare l'attuale periodo di crisi economica che sta colpendo duramente il nostro territorio, l'Amministrazione Comunale intende confermare anche per il 2014 una politica tariffaria di breve periodo che agevoli le categorie maggiormente svantaggiate cercando di non penalizzare eccessivamente tutte le altre. In quest'ottica sono previste disposizioni regolamentari che permettano di derogare al principio generale di tassazione basato sul concetto di attività prevalente e di considerare i depositi delle attività in modo agevolato.

Inoltre per limitare l'insorgenza di gravi difficoltà finanziarie nei confronti di talune categorie di utenze non domestiche, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di utilizzare i coefficienti potenziali di produzione rifiuti (KC) minimi per quelle maggiormente penalizzate dalla produzione media di rifiuti.

3) Relazione al piano finanziario

L'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI). Il comune di Bricherasio adotta i criteri indicati nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 per la determinazione delle tariffe. In sintesi le caratteristiche essenziali del nuovo tributo sono le seguenti:

- a) Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La norma come descritto in premessa demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio Comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto

Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con Decreto del Ministero dell'Interno in data 13/05/2015 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali è ulteriormente differito dal 31 maggio e al 30 Luglio 2015.

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo dei beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARES)

Tali innovazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2015/2017;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Bricherasio conta, al 31 dicembre 2014, 4635 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013

	Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al 01/01/2014	2292	2333	4625	2029
Nati	12	26	38	
Morti	33	28	61	
Emigrati	102	85	187	
Immigrati	105	115	220	
Popolazione al 31/12/2014	2274	2361	4635	2024
Incremento/decremento			10	
% incremento/decremento			+ 0,22%	- 0,25%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla Società ACEA Ambiente Srl.

FLUSSO DI RACCOLTA	FREQUENZA	MODALITA' DI ATTUAZIONE
Raccolta indifferenziata	n. 23 Trisettimanale n. 12 bisettimanale n. 06 settimanale	Contenitori specifici c/o ecopunti
Rifiuti ingombranti	a richiesta	Conferimento c/o ecoisola
Rottami ferrosi	a richiesta	Conferimento c/o ecoisola
Vetro	n. 08 ecopunti ogni 15 gg e n. 24 ecopunti una volta al mese	Contenitori specifici c/o ecopunti
Legno	a richiesta	Conferimento c/o ecoisola
Sfalci	settimanale	Contenitori specifici c/o ecopunti
Sfalci e residui di potatura	settimanale	Conferimento c/o ecoisola
Farmaci	Ogni 30 giorni	Contenitori di prossimità
Carta e Cartone	n. 29 bisettimanale n. 07 settimanale	Contenitori specifici c/o ecopunti
Cartone	settimanale	Raccolta c/o ditta conferente
Pile	Ogni 40 giorni	Contenitori di prossimità
Imballaggi in materiali misti (multi materiali)	2.15 ore 3 volte sett.	Conferimento c/o ecoisola
Imballaggi in materiali misti (multi materiali)	Bisettimanale	Punto a terra in prossimità di ecopunti
Abbigliamento	settimanale	Contenitori di prossimità
Rifiuti organici (umido)	Bisettimanale	Contenitori specifici c/o ecopunti

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di Bricherasio è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 895,21 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 50,90% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti di 864,50 Kg pari al 49,10% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.

Rispetto all'anno 2013 si è registrato una riduzione percentuale della raccolta differenziata dello 2,40% imputabile ad un complessivo incremento dei rifiuti prodotti del 7,40% circa.

4) Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015-2017

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Bricherasio ha fissato il raggiungimento del 55% nel triennio 2015/2017 anche attraverso l'adozione di maggiori controlli ed iniziative di sensibilizzazione della popolazione, sebbene la normativa nazionale preveda il 65% - La percentuale fissata si ritiene maggiormente realistica rispetto alla situazione del Bilancio ACEA e del Comune di Bricherasio;

5) Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
 - b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi
- La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro-categorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie. Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana;
posso essere divisi in:

costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

Dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiede di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e della remunerazione del capitale investito (R).

Fatta eccezione per il valore riferito agli ammortamenti, nel piano finanziario non è stata inserita la voce remunerazione del capitale in quanto il dato non è indicato dai soggetti gestori.

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
- b) variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6) Determinazione del Costo del Servizio

La norma prevede la copertura integrale dei Costi inseriti nel Piano finanziario.

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro-categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione 2014 il Consorzio ACEA Pinerolese ha presentato la previsione di spesa 2015, tali importi integrati con quelli relativi alle altre voci di spesa, sono stati presi in considerazione per il calcolo della tariffa nel Piano Finanziario 2015.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

La ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche è stabilita nel modo seguente: 75% UD – 25% UND

Rispetto al Piano finanziario 2014 le voci di spesa sono quelle trattate dal preventivo presentato dal Consorzio ACEA Pinerolese pertanto non si è tenuto conto del tasso di inflazione programmato nel calcolo delle Tariffe.

COMUNE DI BRICHERASIO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2015

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + Ip_n - X_n) + CK_n$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.762.950,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.443	% Calcolata	% Corretta
Numero Utenze domestiche	2.185	89,44	75,00
Numero Utenze non domestiche	258	10,56	25,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	2.279,00	5.925,40
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	215,00	1.408,25
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	8.030,00	28.506,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	447,00	3.929,13
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	958,00	6.274,90
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	1.030,00	8.054,60
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	2.473,00	22.998,90
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	489,00	2.337,42
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	3.995,00	28.404,45
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	291,00	2.560,80
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	8.779,00	51.796,10
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	3.150,00	29.862,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	15.710,00	54.985,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	1.689,00	7.600,50
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	1.980,30	78.558,50
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	1.135,00	33.845,70
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	1.390,00	20.057,70
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	297,00	3.739,23
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	397,00	19.738,84
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
131	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	52	8,90	14,58	17,80	522,00	2.647,47
134	Utenze giornaliere: Banchi di mercato	52	28,70	56,78	57,40	346,00	5.658,85

generi alimentari						
-------------------	--	--	--	--	--	--

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **414.737,08**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 100,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / Q_{tot. \text{rifiuti}} * 100$

414.737,08 / 1.762.950,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

23,53

25,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.762.950,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	414.737,08
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	1.348.212,92

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

► Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	5.370,96
► Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	22.985,80
► Costi generali di gestione (CGG)	99.336,35
► Costi comuni diversi (CCD)	12.801,59
► Altri costi (AC)	3.570,00
► Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	74.438,86
► Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	218.503,56
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	1.500,00
TOTALE COSTI FISSI	217.003,56

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

► Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	66.596,98
► Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	102.430,97
► Costi di raccolta differenziata (CRD)	154.846,00
► Costo di trattamento e riciclo (CTR)	6.771,29
► Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	330.645,24
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Contributi Differenziata	33.998,80
TOTALE COSTI VARIABILI	296.646,44

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

513.650,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	217.003,56	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	162.752,67	89,44	75,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	54.250,89	10,56	25,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	296.646,44	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	222.484,83	76,47	75,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	74.161,61	23,53	25,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
ESENZIONE TOTALE	100,00	100,00
COMPOSTER E U.O.	19,00	19,00
RID. ATTIVITA' DENTISTI, ODONTOTECNICI, VETERINARI	10,00	10,00
COMPOSTER E RESIDENTE ALL'ESTERO	10,00	10,00
U.O. E USO STAGIONALE	19,00	19,00
RID. ATTIVITA' GOMMISTI , MACELLERIA	30,00	30,00
USO STAGIONALE	10,00	10,00
COMPOSTER	10,00	10,00
UNICO OCCUPANTE	10,00	10,00
USO STAGIONALE E COMPOSTER/FOSSA	19,00	19,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	ESENZIONE TOTALE	79,00	1
	COMPOSTER E U.O.	33.678,00	194
	U.O. E USO STAGIONALE	1.094,00	12
	USO STAGIONALE	478,00	5
	UNICO OCCUPANTE	40.582,00	372
Utenza domestica (2 componenti)	ESENZIONE TOTALE	881,50	1
	COMPOSTER E RESIDENTE ALL'ESTERO	79,00	1
	USO STAGIONALE	4.568,00	37
	COMPOSTER	56.233,36	325
	USO STAGIONALE E COMPOSTER/FOSSA	12,00	12
Utenza domestica (3 componenti)	ESENZIONE TOTALE	891,00	1
	USO STAGIONALE	2.454,00	27
	COMPOSTER	28.180,00	160
	USO STAGIONALE E COMPOSTER/FOSSA	1,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	ESENZIONE TOTALE	1.032,00	1
	USO STAGIONALE	7.667,00	40
	COMPOSTER	24.130,00	130
	USO STAGIONALE E COMPOSTER/FOSSA	2,00	2
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTER	4.812,00	29
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	COMPOSTER	2.217,00	11

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Uffici, agenzie, studi professionali	RID. ATTIVITA' DENTISTI, ODONTOTECNICI, VETERINARI	181,00	181,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	ESENZIONE TOTALE	187,00	187,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	ESENZIONE TOTALE	1.075,00	1.075,00
	RID. ATTIVITA' GOMMISTI , MACELLERIA	700,00	700,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	ESENZIONE TOTALE	107,00	107,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	80.049,00	629	69.257,32	551,16
Utenza domestica (2 componenti)	104.190,86	715	97.219,04	675,42
Utenza domestica (3 componenti)	62.360,00	428	58.405,41	408,11
Utenza domestica (4 componenti)	55.364,00	326	51.151,92	307,62
Utenza domestica (5 componenti)	10.056,00	62	9.574,80	59,10
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.989,00	25	3.767,30	23,90

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.279,00	2.279,00	2.279,00
102-Campeggi, distributori carburanti	215,00	215,00	215,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	8.030,00	8.030,00	8.030,00
105-Alberghi con ristorante	447,00	447,00	447,00
106-Alberghi senza ristorante	958,00	958,00	958,00
107-Case di cura e riposo	1.030,00	1.030,00	1.030,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	2.473,00	2.454,90	2.454,90
109-Banche ed istituti di credito	489,00	489,00	489,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3.995,00	3.995,00	3.995,00
111-Edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze	291,00	291,00	291,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	8.779,00	8.592,00	8.592,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.150,00	1.865,00	1.865,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	15.710,00	15.710,00	15.710,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.689,00	1.689,00	1.689,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.980,30	1.980,30	1.980,30
117-Bar, caffè, pasticceria	1.135,00	1.135,00	1.135,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.390,00	1.390,00	1.390,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	297,00	297,00	297,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	397,00	290,00	290,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	522,00	522,00	522,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	346,00	346,00	346,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	80.049,00	0,84	0,84	58.176,15	0,46717	32.354,94
Utenza domestica (2 componenti)	104.190,86	0,98	0,98	95.274,66	0,54504	52.988,27
Utenza domestica (3 componenti)	62.360,00	1,08	1,08	63.077,84	0,60065	35.081,21
Utenza domestica (4 componenti)	55.364,00	1,16	1,16	59.336,23	0,64515	33.000,66
Utenza domestica (5 componenti)	10.056,00	1,24	1,24	11.872,75	0,68964	6.603,17
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.989,00	1,30	1,30	4.897,49	0,72301	2.723,80
				292.635,12		162.752,05

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
162.752,67	/	292.635,12	=	0,55616

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	551,16	0,60	1,00	1,00	551,16	63,33920	34.910,03
Utenza domestica (2 componenti)	675,42	1,40	1,80	1,80	1.215,76	114,01056	77.005,01
Utenza domestica (3 componenti)	408,11	1,80	2,30	2,00	816,22	126,67840	51.698,72
Utenza domestica (4 componenti)	307,62	2,20	3,00	2,20	676,76	139,34623	42.865,69
Utenza domestica (5 componenti)	59,10	2,90	3,60	2,90	171,39	183,68367	10.855,70
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	23,90	3,40	4,10	3,40	81,26	215,35327	5.146,94
					3.512,55		222.482,09

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
1.348.212,92	/	3.512,55	=	383,82740

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
222.484,83	/	1.348.212,92	=	0,16502

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	2.279,00	729,28	0,35913	818,46
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	215,00	172,00	0,89782	193,03
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,42646	0,00
104-Espozizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	8.030,00	3.452,90	0,48258	3.875,12
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	447,00	478,29	1,20083	536,77
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	958,00	766,40	0,89782	860,11
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	1.030,00	978,50	1,06616	1.098,14
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	2.454,90	2.774,04	1,26817	3.113,23
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	489,00	283,62	0,65092	318,30
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	3.995,00	3.475,65	0,97637	3.900,60
111-Edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	291,00	311,37	1,20083	349,44
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	8.592,00	6.186,24	0,80803	6.942,59
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	1.865,00	2.163,40	1,30183	2.427,91
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	15.710,00	6.755,30	0,48258	7.581,33
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	1.689,00	928,95	0,61725	1.042,54
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.980,30	9.584,65	5,43179	10.756,57
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	1.135,00	4.131,40	4,08506	4.636,54
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.390,00	2.446,40	1,97520	2.745,53
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	297,00	457,38	1,72830	513,31

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,06	10,44	5,06	290,00	1.757,40	6,80096	1.972,28
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	1,84052	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	2,18	522,00	162,12	2,44655	181,94
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	7,00	346,00	345,05	7,85589	387,24
					48.340,34		54.250,98

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc			Qapf (€/m²)
54.250,89	/	48.340,34	=
			1,12227

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			CU (€/Kg)
74.161,61	/	395.963,61	= 0,18729

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,55616	0,46717	1,00	383,82740	0,16502	63,33920
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,55616	0,54504	1,80	383,82740	0,16502	114,01056
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,55616	0,60065	2,00	383,82740	0,16502	126,67840
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,55616	0,64515	2,20	383,82740	0,16502	139,34623
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,55616	0,68964	2,90	383,82740	0,16502	183,68367
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,55616	0,72301	3,40	383,82740	0,16502	215,35327

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	1,12227	0,35913	2,60	0,18729	0,48695
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	1,12227	0,89782	6,55	0,18729	1,22675
103-Stabilimenti balneari	0,38	1,12227	0,42646	3,11	0,18729	0,58247
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	1,12227	0,48258	3,55	0,18729	0,66488
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,12227	1,20083	8,79	0,18729	1,64628
106-Alberghi senza ristorante	0,80	1,12227	0,89782	6,55	0,18729	1,22675
107-Case di cura e riposo	0,95	1,12227	1,06616	7,82	0,18729	1,46461
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	1,12227	1,26817	9,30	0,18729	1,74180
109-Banche ed Istituti di credito	0,58	1,12227	0,65092	4,78	0,18729	0,89525
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,12227	0,97637	7,11	0,18729	1,33163
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,12227	1,20083	8,80	0,18729	1,64815
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,12227	0,80803	5,90	0,18729	1,10501
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	1,12227	1,30183	9,48	0,18729	1,77551
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	1,12227	0,48258	3,50	0,18729	0,65552
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,12227	0,61725	4,50	0,18729	0,84281
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	1,12227	5,43179	39,67	0,18729	7,42979
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	1,12227	4,08506	29,82	0,18729	5,58499
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	1,12227	1,97520	14,43	0,18729	2,70259
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,12227	1,72830	12,59	0,18729	2,35798
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	1,12227	6,80096	49,72	0,18729	9,31206
121-Discoteche, night club	1,64	1,12227	1,84052	13,45	0,18729	2,51905
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,18	1,12227	2,44655	17,80	0,18729	3,33376
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	7,00	1,12227	7,85589	57,40	0,18729	10,75045

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	162.752,67	222.484,83	385.237,50
ATTIVITA' PRODUTTIVE	54.250,89	74.161,61	128.412,50
TOTALE COSTI	217.003,56	296.646,44	513.650,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	32.354,94	34.910,03	67.264,97
Utenza domestica (2 componenti)	52.988,27	77.005,01	129.993,28
Utenza domestica (3 componenti)	35.081,21	51.698,72	86.779,93
Utenza domestica (4 componenti)	33.000,66	42.865,69	75.866,35
Utenza domestica (5 componenti)	6.603,17	10.855,70	17.458,87
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.723,80	5.146,94	7.870,74
Totale	162.752,05	222.482,09	385.234,14

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	818,46	1.109,76	1.928,22
Campeggi, distributori carburanti	193,03	263,75	456,78
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	3.875,12	5.338,99	9.214,11
Alberghi con ristorante	536,77	735,89	1.272,66
Alberghi senza ristorante	860,11	1.175,23	2.035,34
Case di cura e riposo	1.098,14	1.508,55	2.606,69
Uffici, agenzie, studi professionali	3.113,23	4.275,94	7.389,17
Banche ed Istituti di credito	318,30	437,78	756,08
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3.900,60	5.319,86	9.220,46
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	349,44	479,61	829,05
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6.942,59	9.494,25	16.436,84
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.427,91	3.311,33	5.739,24
Attività industriali con capannoni di produzione	7.581,33	10.298,22	17.879,55
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.042,54	1.423,51	2.466,05
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	10.756,57	14.713,21	25.469,78
Bar, caffè, pasticceria	4.636,54	6.338,96	10.975,50
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.745,53	3.756,60	6.502,13
Plurilicenze alimentari e/o miste	513,31	700,32	1.213,63
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1.972,28	2.700,50	4.672,78
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	181,94	247,92	429,86
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	387,24	529,92	917,16
Totale	54.250,98	74.160,10	128.411,08
TOTALE ENTRATE	217.003,03	296.642,19	513.645,22

COPERTURA COSTI: 100,00%

